

# Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e amiche,  
 si avvicina la festa del Natale e, nella moltitudine di auguri che vengono scambiati tra le persone, pensiamo sia preminente quello della PACE. È innanzitutto un augurio di serenità per ognuno di noi, dentro di noi, nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro e in ogni rapporto sociale. Una serenità che possiamo trovare davvero solo nella “giustizia” cioè nel fare le cose giuste, quelle buone pratiche che vanno a vantaggio degli altri, prima che a nostro esclusivo vantaggio. In secondo luogo PACE in tutti i luoghi di conflitto che insanguinano il mondo. Anche nello scenario mondiale la pace vera si può realizzare solo se i “decisori” delle guerre la smettono di privilegiare solo i propri interessi o quelli della loro parte, in nome di un interesse che non può che essere comune a tutta l’umanità, perché, come afferma Papa Francesco “siamo tutti sulla stessa barca”. Ognuno di noi può dare un contributo ad aumentare il livello di pace esistente. Ognuno ha una sua responsabilità in tutto questo e può giocare un suo ruolo. L’antidoto all’aggressività che caratterizza i nostri tempi è la gentilezza. Ogni gesto gentile è un passo verso la pace. Non trascuriamo chi è nel bisogno e necessita del nostro aiuto, delle nostre cure e attenzioni. Il primo annuncio del Natale è “pace agli uomini amati dal Signore”. Grazie per l’attenzione e buona lettura.

## Credo nella pace sempre

(da una poesia di E.Oliviero del Sermig-Arsenale della Pace)

Credo nella pace sempre, anche quando le armi sembrano essere l’unica soluzione.

Credo nella pace, unica condizione in cui l’uomo può vivere e continuare a sperare nel futuro.

Credo nella pace sempre, una pace che parta dai sì e dai no che siamo capaci di dire, dalla nostra responsabilità e dalle nostre scelte.

Pace che nasca dalla bontà affinché pace e giustizia vivano insieme cementate dal perdono.

Credo a una pace in cui l’impegno concreto di tanti aiuti tutti a capire che il vero nemico è l’odio e che il nostro futuro si difende con la pace.

Credo nella pace, ma non basta più parlare di pace, è necessario scegliere, usare la nostra creatività e umanità affinché il fratello e la sorella che incontriamo trovino in noi una terra amica.

Credo nella pace sempre, perché la pace ha me, ha te.



## Due belle storie:

### Da modello alla volontà di diventare prete

È la storia di Edoardo, 21 anni di Castelfiorentino: solo due anni fa ha vinto il premio di "più bello d'Italia" e sognava di diventare attore.

Nel 2022 incontra due sacerdoti e un gruppo di ragazzi coi quali si impegna in attività di animazione, in oratorio. Quell'esperienza gli fa capire cosa vuol dire essere Chiesa. *"È l'esperienza più bella della mia vita"* – dice Edoardo – fino a maturare la decisione di voler diventare sacerdote. In questi giorni ha fatto domanda al suo vescovo di iniziare il percorso propedeutico che porta al seminario.

(Firenze Today – 2 Dicembre 2023)

### Dal campo rom alla cura dei malati

È la storia di Rubino S., 29 anni, di origini bosniache, che ha trascorso l'infanzia nel campo Rom ai lati della statale 554, alle porte di Cagliari. Dopo lo sgombero dell'area, in seguito all'ordinanza del Comune, ha avuto la possibilità di vivere in una casa grazie al progetto "Nuovo abitare" della Caritas diocesana. Ha studiato per molti anni con l'obiettivo di diventare un infermiere *"Volevo sentirmi utile, dare una mano al mio Paese"*. Il suo sogno è diventato realtà: Rubino ha frequentato il corso per diventare un operatore socio-sanitario (Oss) e adesso lavora in una casa di cura per anziani. *"Ho capito che la felicità non è legata a beni materiali, ma a fare e ricevere il bene"*.

(Avvenire 10 Dicembre 2023)

### La "Laudate Deum" un dono di Papa Francesco

**Papa Francesco ha sentito il bisogno di tornare, con la "Laudate Deum", sui temi della Laudato si', per ricordarci come la nostra vocazione di cristiani ci chieda di custodire il creato come dono sacro del Creatore**

Gli effetti dei cambiamenti climatici e le situazioni meteorologiche estreme che sempre più spesso ci troviamo a subire non lasciano spazio ad alcun dubbio: siamo tutti corresponsabili della nostra casa comune. Siamo i primi diretti destinatari di questo dono sacro e non possiamo consentire che la nostra casa vada in rovina o, peggio ancora, contribuire alla sua devastazione per incuria. I primi a fare le spese di questi scenari terrificanti sono i più poveri e questo la comunità cristiana, a partire dai suoi pastori, lo ha ben compreso contribuendo a costruire una consapevolezza diffusa nei fedeli.

(Sovvenire – Dicembre 2023)

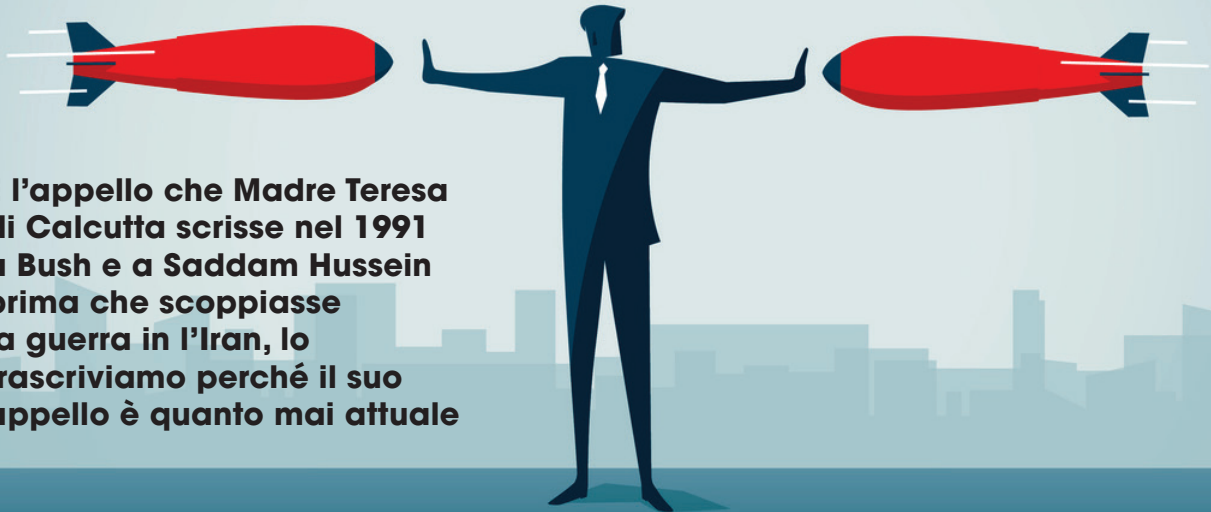
### Le religioni unite sui temi delle crisi ambientali

**La Chiesa è presente alla Conferenza ONU sul Clima (COP28) perché è in gioco la vita degli esseri umani presenti e futuri**

La "Laudato si'" è stata uno spartiacque non solo per i cattolici e ha ispirato anche le altre fedi sia in termini di impegno che di riflessione. L'Islam sta lavorando a un documento analogo: sono al lavoro 13 teologi di differenti confessioni musulmane e il documento verrà presentato nel mese di Marzo 2024. Un contributo importante viene dall'Università di Al Azhar, pilastro dell'Islam sunnita. *"La posizione dell'Islam – ha detto il rettore Al Tayyed – si forma sul comando divino di custodire la terra e sul divieto di causarle danno. Il testo affronterà anche il tema dei combustibili fossili principali responsabili della crisi climatica. C'è piena sintonia con le altre religioni con le quali dobbiamo collaborare sempre di più"*.

(Avvenire 10 Dicembre 2023)

# “Vi prego, scegliete la via della pace”



**È l'appello che Madre Teresa di Calcutta scrisse nel 1991 a Bush e a Saddam Hussein prima che scoppiasse la guerra in l'Iran, lo trascriviamo perché il suo appello è quanto mai attuale**

(Il Segno - Novembre 2023)

*“Vi imploro con tutto il mio cuore di lavorare e compiere ogni sforzo per la pace e per riconciliarvi tra voi. Entrambi avete le vostre ragioni da portare avanti e i vostri popoli a cui pensare, ma prima vi prego di ascoltare Colui che è venuto al mondo per insegnarci la pace. Voi avete il potere e le forze per distruggere la presenza e l'immagine di Dio, i Suoi uomini, le Sue donne, i Suoi*

*bambini. Vi prego ascoltate la volontà di Dio che ci ha creati per essere amati dal Suo amore e non per essere distrutti dal nostro odio. Vi imploro salvate i nostri fratelli e sorelle, i vostri e i nostri: essi ci sono stati dati da Dio affinché li amiamo e ci prendiamo cura di loro. Non sta a noi distruggere ciò che Dio ci ha dato. Voi avete il potere di portare la guerra nel mondo o di costruire la pace: Vi prego, scegliete la via della pace”.*

Abbiamo letto...

## Gesù di Nazaret tra storia e fede

Il libro di don Ernesto Borghi  
Cittadella Editrice - pag.47



*L'autore fa brevemente il punto sui lavori basati sulla ricerca storica relativa alla figura di Gesù. Ricerche che non sono alternative alla fede in Gesù Cristo, figlio di Dio, ma gli danno maggior sostanza e ragionevolezza.*